

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000: il Progetto CARG
Risoluzioni del Comitato Geologico espresse nell'anno 1995

35/95) Estrarre dalla guida in preparazione a cura delle Commissione CNR per la cartografia geologica e geomorfologica, il capitolo sulle norme generali per la compilazione della legenda dandone una lettura critica per la sua stampa in anticipo sul resto del volume.

36/95) Sui fogli "Bobbio" e "Bardi" dovrà essere riportato uno schema geologico semplificato alla scala 1:500.000 relativo all'area di 9 fogli geologici alla scala 1:50.000 (con quello interessato al centro) per consentire l'orientamento della carta.

37/95) Sarà inserito in cornice dei fogli "Bobbio" e "Bardi", oltre allo schema geologico semplificato, lo schema tettonico di dettaglio alla scala 1:150.000;

38/95) Il Comitato ritiene validi, sotto il profilo scientifico, i rilevamenti e la loro rappresentazione alla scala 1:25.000, la legenda, le sezioni geologiche, lo schema tettonico e lo schema dei rapporti stratigrafici relativi ai fogli "Bobbio" e "Bardi". Ritiene di derogare con quanto precedentemente fissato in merito alla consegna contestuale delle note illustrative, in funzione dell'impegno formalmente assunto dal Responsabile di progetto della Regione Emilia Romagna R. PIGNONE a consegnarle - entro la metà di ottobre - al Comitato assieme al foglio Bobbio allestito alla scala 1:50.000 secondo le indicazioni del SGN (Quaderni SGN, serie III, vol. 2). Il Comitato delibera inoltre di dare in lettura i due fogli così prodotti a L. CARMIGNANI, M. NARDIN e V. CATENACCI per le verifiche del rispetto di tutte le prescrizioni individuate dal SGN e dal Comitato.

A conclusione di tale procedura il gruppo di lettura relazionerà al Comitato che fornirà al SGN il proprio parere in merito all'avvio alla stampa dei fogli in oggetto.

39/95) Nel campo della carta le unità litostratigrafiche saranno identificate dalla stessa sigla che comparirà in alto a sinistra del relativo tassello di legenda. Trattandosi di elemento non prioritario, rispetto alle altre simbologie, il suo riporto sarà funzione della disponibilità di spazio nella campitura.

44/95) Il Comitato Geologico, su proposta del SGN, adotta la seguente risoluzione.

PREMESSO

che a nessun titolo e a nessun soggetto pubblico dovrebbe essere consentita la realizzazione di carte geotematiche in assenza di moderna cartografia geologica ufficiale di base prodotta secondo gli standard del Servizio Geologico, Organo cartografico dello Stato ai sensi della legge n.68/60, e da questi validata sentito il Comitato Geologico;

che la Legge 27 ottobre 1995, n. 438, nel convertire in legge, con modificazioni, il decreto-legge 28 agosto 1995, n. 364, recante ulteriori disposizioni a favore delle zone alluvionate nel novembre 1994, ha introdotto norme atte a consentire, da parte del Servizio Geologico Nazionale, la realizzazione nelle predette zone, con assoluta priorità, di nuovi rilevamenti geologici e della relativa cartografia geologica e tematica

che in detti strumenti conoscitivi rientrano, oltre alla carta geologica di base, anche la rappresentazione cartografica dei processi di dissesto e delle aste fluviali nonché della pericolosità geologica;

RICHIAMATE

le richieste di revoca dei finanziamenti ex lege 67/88 (SGE/2954/S1.CARG del 12.7.94) e 305/89 (SGE/3235/S1.CARG del 4.10.94) già trasmesse dal SGN per il seguito di competenza al Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali, riguardanti la Regione Toscana;

la risoluzione n. 21/94 di questo Comitato con la quale venivano individuati i fogli geologici da finanziare con le risorse residue del biennio 1993-94;

la relativa richiesta di utilizzo di dette risorse trasmessa dal SGN al Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali in data 6/9/95 con nota n.SGE/2497/U1.carg;

CONSIDERATA

l'impossibilità di finanziare il foglio n. 249 "Massa" in quanto il DSTN non ha ancora provveduto alla revoca del finanziamento alla Regione Toscana;

l'urgenza di provvedere entro la fine di quest'anno all'impiego delle richiamate risorse al fine di non mandarle in economia;

la minore rilevanza ai fini di cui in premessa dell'area compresa nel foglio n. 155 "Torino W" e nella fascia marina "alto adriatica" di cui alla richiamata risoluzione n. 21/94, rispetto alle aree rientranti nel bacino del fiume Tanaro;

RITIENE

di modificare la richiamata risoluzione n.21/94 come segue:

- 1) in luogo del foglio n. 155 "Torino W" andrà rilevato il foglio geologico n. 211 "Dego";
- 2) in luogo del foglio n. 249 "Massa" e dell'area marina "Alto Adriatico" andrà realizzato il progetto speciale "eventi alluvionali in Piemonte". Detto progetto prevede i seguenti prodotti:
 - n. 3 fogli in scala 1:50.000 sui processi di dissesto a seguito dell'evento 4-6/11/94 (n. 193 "Alba", 210 "Fossano" e 211 "Dego");
 - n. 1 foglio in scala 1:50.000 sulla pericolosità geologica (211 "Dego");
 - sezioni in scala 1:10.000 sui processi di dissesto a seguito dell'evento 4-6/11/94 corrispondenti ai fogli n. 193 "Alba", 210 "Fossano" e 211 "Dego";
 - n. 41 sezioni in scala 1:10.000 inerenti la mappatura delle aree inondate e dei processi associati alla piena del Fiume Tanaro del 4-6/11/94;
 - n. 16 sezioni in scala 1:10.000 inerenti la mappatura delle aree inondate e dei processi associati alla piena del Torrente Belbo del 4-6/11/94;
 - n. 15 sezioni in scala 1:10.000 inerenti la mappatura delle aree inondate e dei processi associati alla piena del Torrente Bormida del 4-6/11/94.

In merito si precisa quanto segue:

- i. il costo delle attività di cui al punto 2 "eventi alluvionali in Piemonte" è equivalente a quanto già previsto per quelle a cui si sostituisce, ovvero corrispondente a 2500 milioni di lire;
- ii. la normativa per il rilevamento, la rappresentazione e l'informatizzazione dei dati proposti dal progetto speciale ed i relativi costi analitici derivanti saranno esplicitati nel Programma operativo di lavoro affinché il Comitato possa esprimere il proprio parere;
- iii. il rilevamento la rappresentazione e l'informatizzazione dei dati relativi alla carta della pericolosità geologica (foglio n. 211 "Dego") si coordinerà con le analoghe attività già in essere da parte del Servizio geologico, della Provincia autonoma di Trento e della regione Emilia Romagna, anche al fine di produrre la relativa normativa nazionale di riferimento.

Infine il Comitato nel prendere atto della difficoltà di procedere al finanziamento del foglio 249 "Massa" per motivi meramente amministrativi, nel ribadire l'importanza prioritaria di tale foglio e in funzione delle proprie attribuzioni istituzionali (D.P.C.M. 1.10.93 e D.P.C.M. 28.8.95), impegna il Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali, per il tramite del Servizio Geologico, a procedere da un lato alla revoca del finanziamento pregresso, dall'altro a reperire le necessarie risorse per la sua realizzazione fin dal prossimo esercizio finanziario.

51/95) I simboli dei thrusts e dei piani assiali di pieghe anticlinali e sinclinali devono essere riportati, se ricostruibili, anche al di sotto dei depositi di copertura.

52/95) Convenzione

53/95) Accordi di programma

54/95) Schema di regolamento del Comitato geologico in attuazione del DPCM 23 agosto 1995, art.1

Al Comitato geologico è demandato tra l'altro il compito di fornire al Servizio Geologico una valutazione scientifica sui POL e sugli elaborati finali da inviare alla stampa.

Congruentemente con tale compito sarà data una valutazione scientifica anche dei SAL e delle relazioni scientifiche periodiche, secondo le procedure indicate nel seguito.

Il responsabile del Servizio Geologico per il progetto CARG trasmetterà al Comitato i documenti da sottoporre a valutazione tecnico-scientifica corredati da una relazione.

Il Comitato, riguardo ai POL, esaminerà soprattutto i seguenti punti:

- 1) la descrizione delle problematiche scientifiche del foglio e le modalità di lavoro che si intendono applicare;
- 2) la struttura del progetto, che dovrà essere coerente con la normativa che prevede, come organismi delegati alla realizzazione dei fogli: uffici geologici regionali, dipartimenti e istituti universitari, CNR;
- 3) l'idoneità dei coordinatori scientifici e dei direttori di rilevamento secondo quanto previsto dagli allegati tecnici delle convenzioni.

Per quanto riguarda i SAL il Comitato darà una valutazione scientifica complessiva sulle relazioni e sugli elaborati cartografici, verificando che sia stata adottata la normativa in vigore. Per l'esame preliminare degli elaborati suddetti sono individuati come relatori per le diverse aree geologiche i seguenti membri:

Alpi occidentali CARMIGNANI, NARDIN
Alpi centrali COCCOLO, POLINO
Alpi orientali BONARDI, PRATURLON
Appennino Sett. BONARDI, NARDIN, POLINO
Appennino Centr. PIGNONE, RICCHETTI
Appennino Merid. MARTINI, PRATURLON
Arco Calabro ARNONE, DAL PIAZ
Sicilia CARMIGNANI, NARDIN
Sardegna DAL PIAZ, FERRANDINO
Fasce marine D'ARGENIO, PIGNONE

L'istruttoria dovrà essere completata entro un mese dalla consegna degli elaborati al Servizio Geologico.

Per quanto riguarda le relazioni scientifiche periodiche il Comitato valuterà la congruità rispetto al POL delle metodologie adottate e dello stato di effettivo avanzamento dei lavori.

Per quanto riguarda l'approvazione finale dei dati geologici prodotti e degli elaborati cartografici da inviare alla stampa sarà individuata caso per caso una commissione relatrice composta da due membri del Comitato e dal responsabile del progetto CARG del Servizio geologico (o da un suo delegato). La commissione, entro un mese dalla consegna degli elaborati, sottoporrà al Comitato i risultati dell'istruttoria.

Il Presidente del Comitato inviterà il responsabile di progetto ed i coordinatori scientifici a partecipare alla discussione finale.

55/95) Il Comitato, vista la relazione del Servizio Geologico, letta la relazione del Gruppo di lavoro, approva il Programma operativo della Regione Marche con le seguenti prescrizioni.

1. Per la realizzazione dei 5 fogli si ritiene che il tempo previsto dal POL è insufficiente. Il cronogramma dovrà essere riformulato con articolazione in almeno 4 anni.
2. I curricula dei Coordinatori scientifici e dei Direttori di rilevamento mancanti dovranno essere trasmessi per la valutazione.
3. Si rileva dal curriculum del Prof. F. Fanucci che la sua attività scientifica si è essenzialmente rivolta a tematiche di geologia marina, e in particolare di erosione costiera e sismica a mare. Pertanto non sembra che i requisiti soddisfino a quanto specificato nell'Allegato tecnico (punto 2.3), che per quanto riguarda il Coordinatore scientifico prevede comprovata esperienza e competenza nella geologia regionale del territorio compreso nei fogli oggetto della convenzione.

56/95) Il Comitato, vista la relazione del Servizio Geologico, sentito il parere del gruppo di lavoro, (idem c.s.), approva, senza prescrizioni, il Programma operativo della Regione Piemonte (legge 305/89).

57/95) Il Comitato, vista la relazione del SGN, sentito il parere del gruppo di lavoro, (idem c.s.), approva il I° SAL della Regione Veneto relativo al foglio geomorfologico 063 "Belluno"(legge 67/1988).

58/95) Il Comitato, vista la relazione del Servizio Geologico, sentito il parere del gruppo di lavoro (idem c.s.), esprime parere favorevole sul contenuto scientifico del II SAL dell'Università di Bologna (leggi 67/1988).

59/95) Il Comitato, vista la relazione del Servizio Geologico e sentito il parere del gruppo di lavoro (idem c.s.), attesta che i curricula del personale integrativo impegnato dal C.N.R. - Istituto di Geologia marina di Bologna per realizzare il "Foglio sperimentale alla scala 1:250.000 dei mari italiani" (legge 67/88), corrispondono a quanto prescritto nell'art.1.1 dell'Allegato Tecnico e a quanto dichiarato al punto 4 del P.O.L.

60/95) Il Comitato, vista la relazione del Servizio Geologico e sentito il parere del gruppo di lavoro (idem c.s.), esprime parere favorevole alla sostituzione del Coordinatore scientifico, prof. A. Jacobacci con il prof. U.Chicchini relativamente al programma dell'Università di Urbino (legge 67/1988).